

RASSEGNA STAMPA
del
27/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-06-2013 al 27-06-2013

26-06-2013 Agi Vesuvio: Consiglio Comune Napoli, ok a ridefinizione zona rossa	1
26-06-2013 Agi Ambiente: rilievi geofisici Ingv-Marina militare in acque gargano	2
26-06-2013 Avvenire «Via dalla Campania i trafficanti di rifiuti»	3
26-06-2013 Basilicanet.it Totaro ricorda Colombo: un faro per Senise nei giorni della frana	5
26-06-2013 Brindisisera Convegno regionale «Quale futuro per il volontariato di Protezione civile pugliese?» (Venerdì 28 giugno 2013)	6
26-06-2013 Campanianotizie Perugia: incendio in casa, 60enne muore intossicato	7
26-06-2013 Campanianotizie Al via i lavori alla villa comunale, Munno: cittadini la tutelino	8
26-06-2013 Campanianotizie Zona Rossa, dal consiglio via libera a modifiche	9
26-06-2013 CasertaFocus SANTA MARIA CAPUA VETERE - Villa comunale rimessa a nuovo, l'assessore Munno: "I cittadini ci aiutino a mantenerla decorosa e pulita"	13
26-06-2013 CasertaFocus MARCIANISE - Un presidio dei Vigili del Fuoco si insedierà in città	14
27-06-2013 La Citta'di Salerno piano di protezione civile il comune avvia la procedura	15
27-06-2013 La Citta'di Salerno espropri per l'inceneritore la provincia rivuole i soldi	16
27-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Rischio Vesuvio, secondo i nuovi piani saranno evacuati 38mila napoletani	18
26-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Porto di Pastena: «No al muro di 4 metri»	19
26-06-2013 Il Corriere del Sud Online Maltempo: nuova allerta per temporali	20
26-06-2013 Fai Informazione.it Marina Militare e INGV nel Gargano	21
26-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Microzonazione sismica in Lucania: venerdì i risultati del primo anno di studi	22
26-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile INGV e Marina Militare: nuova missione scientifica in Gargano	23
26-06-2013 Il Mondo.it Basilicata: conclusa prima fase programma microzonazione sismica	24
26-06-2013 Julie news Audizione Rivellini: Aquilani non strangolati da burocrazia	25
26-06-2013 Il Mattino (Avellino) Pasquale Pallotta Sono trascorsi altri otto anni ma quel piccolo balzo fino a Pianodardine, la zo... ..	26
26-06-2013 Il Mattino (Avellino) Alberto Nigro Sono tra i pochi nel Pd a non aver mai detto: mai con il Pdl. Sulle grandi qu...	27
26-06-2013 Il Mattino (Caserta) Lucio Bernardo San Nicola la Strada. È stata completata con la nomina del quinto assessore d...	28

26-06-2013 La Repubblica emergenza incendi, in fumo 80 ettari di bosco	29
26-06-2013 WindPress.it Microzonazione sismica, venerdì presentazione dati prima annualità	30

Vesuvio: Consiglio Comune Napoli, ok a ridefinizione zona rossa**Agi**

"Vesuvio: Consiglio Comune Napoli, ok a ridefinizione zona rossa"

Data: **26/06/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Vesuvio: Consiglio Comune Napoli, ok a ridefinizione zona rossa

17:33 26 GIU 2013

(AGI) - Napoli, 26 giu. - Il Consiglio Comunale di Napoli ha approvato, all'unanimità dei 32 presenti, la delibera di giunta del 28 marzo scorso relativa al piano di emergenza, in caso di eruzione e di pericolo sismico della zona rossa individuata lo scorso mese di gennaio dalla Protezione civile nazionale. Il territorio considerato, rispetto quello definito nel 2001 con 18 comuni, è ora più ampio e comprende anche tre quartieri nella zona est di Napoli: Barra, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli. Seguendo la 'linea Gurioli', frutto di uno studio scientifico del 2010, alla base del piano della protezione civile, sarebbero stati coinvolti 117mila abitanti. Con la decisione dell'Aula e, alla luce degli studi del Servizio Statistica, il Comune ha rivisto, sulla base delle particelle censuarie, i limiti, e individuato un'area, soggetta a evacuazione preventiva, con 38.400 abitanti. Secondo il sindaco Luigi De Magistris, che è intervenuto durante i lavori, "non risultano elementi concreti per affermare che sia cresciuto il rischio del pericolo. Dopo L'Aquila c'è stata l'esigenza, da parte della protezione civile nazionale, di rivedere alcune posizioni. Tuttavia se fosse modificato il nostro piano saremmo in difficoltà e il Comune non potrà dare risposte in termini stringenti". Ciò che chiede il sindaco "è un impegno perché per Napoli, come avvenuto per altre città, ci sia attenzione al piano finanziario, e per questo, serve consapevolezza nazionale oppure ci ritroviamo con un luminaire che si sveglia e sostiene che a Napoli non si può vivere o che se passi a Bagnoli diventi radioattivo ed esplodi, o, ancora, che da un civico all'altro aumenta il pericolo".

De Magistris vorrebbe che fosse istituito un Tavolo nazionale per la sicurezza che abbia al centro i problemi più stringenti del capoluogo campano, dal dissesto idrogeologico, passando per le scuole e le bonifiche. Una posizione che il sindaco chiede all'Aula di rafforzare votando in maniera unanime l'ordine del giorno. "La partita non finisce qui - dice - e dobbiamo pretendere che si ponga una questione nazionale per dare maggiore impulso e far sentire anche al presidente del consiglio Enrico Letta come Napoli sia priorità assoluta e nazionale". Ora, agli abitanti dei tre quartieri inseriti nella VI municipalità, verrà somministrato un modulo per formare una lista di destinatari di sms attivabili in fase di preallarme, mentre l'Asl segnalerà i disabili. Al Comune spetta poi la definizione del piano di emergenza con aree di attesa e vie di fuga. (AGI) Lil .

Ambiente: rilievi geofisici Ingv-Marina militare in acque gargano**Agi**

"Ambiente: rilievi geofisici Ingv-Marina militare in acque gargano"

Data: **26/06/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Ambiente: rilievi geofisici Ingv-Marina militare in acque gargano

15:29 26 GIU 2013

(AGI) - Roma, 26 giu. - Neppure il tempo di ultimare la Campagna di ricerca RICAMAR nel Golfo di Pozzuoli con la nave Ammiraglio Magnaghi, unita' Idro-oceanografica d'altura della Marina Militare, e subito parte una nuova missione scientifica che vede insieme ancora una volta la Marina Militare e l'Ingv nel monitoraggio dei mari italiani. Questa volta l'area operativa e' quella del promontorio del Gargano. Sara' la prestigiosa nave scuola Palinuro a ospitare 7 giovani ricercatori dell'INGV appartenenti all'unita' 'Geofisica e Tecnologie Marine' di Porto Venere. Si tratta di giovani destinatari di 'assegno di ricerca', laureati in varie discipline (fra loro ingegneri, fisici, astrofisici, geologi, ecc.), finanziato dal Fondo Sociale Europeo a seguito di un bando della Regione Liguria. Questi giovani ricercatori partecipano a diversi progetti di ricerca e innovazione tecnologica con aziende del Distretto Ligure delle Tecnologie Marine che hanno sede nella citta' di La Spezia. Il programma di ricerca che sara' svolto a bordo dello storico veliero si concentrera' principalmente sul campionamento e sulla misura di alcuni parametri fisici della colonna d'acqua al fine di censire possibili risalite di sorgenti di acqua dolce presenti nell'areale marino e costiero la' dove sono presenti effetti carsici. Contestualmente, saranno effettuate a bordo di nave Palinuro alcune misure con sistemi gravito-inerziali sperimentali, inizialmente ideati per applicazioni spaziali, che verranno utilizzati per la misura delle sollecitazioni alle quali e' soggetta la nave durante la navigazione. I giovani si avvarranno dell'esperienza del personale di bordo per l'esecuzione dei campionamenti e per l'esercizio dell'arte marinaresca. Anche questa attivita' scientifica si inserisce nel quadro delle collaborazioni in atto tra la Marina Militare e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, attivate da circa una decina di anni nell'ambito di un accordo denominato CONAGEM (Coordinamento Nazionale di Geofisica Marina) e che, dal suo avvio, ha portato a oltre quindici missioni scientifiche condotte in maniera congiunta. (AGI) .

«Via dalla Campania i trafficanti di rifiuti»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 26/06/2013

Indietro

CRONACA

26-06-2013

«Via dalla Campania i trafficanti di rifiuti»

DAL NOSTRO INVIATO A NAPOLI

PINO CIOCIOLA

Rompe gli indugi il generale Sergio Costa. Chiedendo nuovi strumenti per combattere efficacemente chi uccide trafficando e sversando rifiuti tossici, ma anche chi li brucia. Strumenti che vanno consegnati alle forze dell'ordine dal legislatore, come la possibilità di estendere il 'foglio di via' previsto dal Codice delle leggi antimafia a chi compie reati ambientali e aggiungere qualche ritocco (piccolo, ma assai significativo) al Codice penale inserendo il reato di incendio di rifiuti speciali e/o pericolosi.

Perché il comandante provinciale di Napoli del Corpo forestale dello Stato sa bene che usare le parole *strage infinita* per descrivere quanto sta succedendo nella 'Terra dei roghi' (le zone a sud di Caserta e a nord di Napoli) ormai non è più un azzardo. E sa altrettanto bene che, se non cambia qualcosa nella 'guerra' finora impari, sarà durissima preservare molte vite umane da tumori e patologie varie.

Generale Costa, cosa dovrebbe cambiare nella lotta che qui le istituzioni dovrebbero intraprendere per proteggere davvero la vita della gente, a cominciare dai più piccoli?

Innanzitutto si preveda il reato di incendio di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi: ci consentirebbe di andare ben oltre le indagini che attualmente siamo in grado di fare.

In che modo?

Ad esempio potremmo usare lo strumento delle intercettazioni, ambientali e telefoniche. Che in questo caso sarebbero particolarmente utili...

Basterebbe questo, generale Costa?

Come Corpo forestale abbiamo due richieste, oltre quella che le ho appena detto. Chiediamo che chi venga scoperto e individuato come trafficante e gestore illecito di rifiuti possa essere allontanato dal territorio, utilizzando la procedura del nuovo Codice delle leggi antimafia del 2011 (che all'articolo 2 prevede come persone che «si ritengano, per elementi di fatto, dediti ad attività delittuose» e «si trovino fuori dei loro luoghi di residenza» possano essere rispedite a casa dal Questore «con provvedimento motivato e foglio di via obbligatorio, inibendo loro di ritornare, per periodo non superiore a tre anni, nel Comune dal quale sono allontanate», ndr). Anche aggredendo i patrimoni di queste stesse persone.

La vostra terza richiesta?

L'istituzione di un fondo unico per le bonifiche, nel quale far confluire tutte le sanzioni amministrative del Codice dell'ambiente. E magari anche quanto proviene dalla responsabilità amministrativa degli enti.

Secondo lei come andrebbero usati questi soldi?

In un unico modo: procedendo subito, immediatamente, con le bonifiche ambientali e quelle agricole.

A proposito, qual è la situazione in queste zone dal punto di vista ambientale?

Sono terre devastate. Statisticamente, come Corpo forestale, noi facciamo un sequestro (di terreni, ndr) al giorno. Che sia per roghi tossici, per discariche o per inquinamento, non passa giorno senza un sequestro e non passa giorno senza che il mio personale sia fuori...

Ma non ce la si fa.

«Via dalla Campania i trafficanti di rifiuti»

I cittadini sono con noi, sono al nostro fianco,
ma occorre fare uno sforzo supplementare per queste terre.

E senza lo sforzo?

Non daremo nessuna speranza alla gente. E non ne daremo anche di natura economica: non dimentichiamo che stiamo parlando delle terre della *Campania felix*, che hanno una vocazione agricola di altissimo profilo, con quattro o cinque raccolti l'anno, che permette di vivere a migliaia di famiglie.

Molte analisi raccontano come altrettante falde acquifere siano pesantemente compromesse. Come si fa?

Le falde acquifere sono uno dei più grossi problemi che abbiamo rinvenuto su questo territorio. Noi controlliamo i pozzi che attingono acqua dalla falda, pozzi usati soprattutto per l'irrigazione dei campi agricoli.

Quindi altrettanto pericolosi.

È evidente. Quell'acqua che può contenere metalli pesanti o solventi, come il caso del toluene nell'ultimo sequestro che abbiamo effettuato a Caivano, può essere assorbita dalle piante a scopo alimentare.

Inquietante. Come si può intervenire?

Bisogna andare a fare il monitoraggio di tutti i pozzi: sono censiti, le Province di Caserta e di Napoli li hanno censiti, è necessario l'accurato monitoraggio di ognuno. È un'opera titanica, da soli noi non ce la facciamo, ma può realizzarla un network operativo che metta insieme il Corpo forestale, le Province, i Comuni, le Asl e l'Arpac (l'Agenzia regionale della protezione ambientale della Campania).

È quasi un anno che da queste parti la Forestale ha 'inventato' un'indagine particolare, che ormai viene chiamata 'metodo Napoli'. Come funziona?

Grazie ai nostri aerei, che sorvolano costantemente il territorio, abbiamo una serie di ritorni ortofotogrammetrici. In sostanza, sulle nostre planimetrie emerge dove si fa cosa. Se ci sono movimenti di terra o degli incendi, ad esempio.

Un 'controllo' dall'alto, dunque. Che vi serve a cosa?

Intanto non sempre le movimentazioni corrispondono a reati, naturalmente. Ma ci permettono di dare una traccia all'indagine. Perché da quel momento ci attiviamo, cominciamo a fare alcune verifiche sulle falde acquifere, sui pozzi e sulla tipologia di depositi e terre che sono stati movimentati.

E una volta finite le verifiche?

Arriviamo al termine di un percorso che ci permetta di capire in modo chiaro cosa sia successo e stia succedendo e ci porti a quel sequestro al giorno di cui le dicevo. Un lavoro immane, tenga conto che vanno esaminate milioni di particelle catastali, ma che sta portando i suoi frutti. E che andrebbe esteso, almeno, all'intera regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa, comandante provinciale di Napoli della Forestale: servono nuovi strumenti che consentano anche di aggredire i patrimoni accumulati illegalmente **I NUMERI**

43,3%

LE TONNELLATE DI RIFIUTI TOSSICI PROVENIENTI DALLE COSTRUZIONI

27,9%

DALLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

20.1%

DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Il generale Sergio Costa

Totaro ricorda Colombo: un faro per Senise nei giorni della frana**Basilicanet.it**

"Totaro ricorda Colombo: un faro per Senise nei giorni della frana"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Totaro ricorda Colombo: un faro per Senise nei giorni della frana

26/06/2013 19:10

BAS"Il Presidente Emilio Colombo è stato un esempio per molte generazioni di politici e rappresentanti delle istituzioni, maestro di competenza, pragmatismo, moderazione e senso dello Stato, qualità che nell'esercizio del bene comune sono sempre imprescindibili". È questo il ricordo che dello statista lucano scomparso lunedì scorso, conserva Domenico Totaro, Presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano. "La sua esperienza in materia parlamentare -aggiunge Totaro- lo ha portato a dialogare sempre con tutti, conservando la propria identità nel rispetto delle posizioni di tutti. Una qualità che ne ha fatto un esempio di lucano pacato e laborioso, apprezzato da tutti coloro che lo hanno conosciuto nel corso della sua vita istituzionale. A Colombo la Basilicata deve questo e molto altro, a cominciare dalla sua azione a favore dell'agricoltura nello spinoso capitolo della riforma agraria". Andando con la mente ai terribili giorni della frana di Senise del 1986, che causò otto vittime, il Presidente Totaro ha voluto ricordare "la vicinanza umana e istituzionale di Colombo alla comunità locale. In quei terribili momenti il Presidente, per noi giovani amministratori locali, rappresentò il faro che ci indicò la rotta da seguire, con lucidità e autorevolezza, ma anche con profonda partecipazione al dolore delle famiglie e allo smarrimento dell'intera comunità". (FAd)

BAS 05

Convegno regionale “Quale futuro per il volontariato di Protezione civile pugliese?” (Venerdì 28 giugno 2013)

BrindisiSera: Convegno regionale “Quale futuro per il volontariato di Protezione civile pugliese?” (Venerdì 28 giugno 2013) - News di Attualità

Brindisisera

""

Data: **27/06/2013**

Indietro

Data articolo: 26/06/2013 17:14:00

Convegno regionale “Quale futuro per il volontariato di Protezione civile pugliese?” (Venerdì 28 giugno 2013)

“Quale futuro per il volontariato di Protezione civile pugliese?”: sarà questo il tema di un convegno regionale che si terrà a Fasano (Br) venerdì prossimo 28 giugno (con inizio alle ore 17.30) presso l'Hotel Express (Via Dello Zoosafari).

Ad organizzare l'iniziativa è il Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile della provincia di Brindisi che metterà attorno ad un tavolo i vertici della Protezione civile provinciale, regionale e nazionale per discutere, appunto, del futuro del volontariato di Protezione civile in Puglia.

Al convegno – che è patrocinato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Brindisi e dal Comune di Fasano -, dopo i saluti delle autorità, relazionerà il presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile della provincia di Brindisi Giannicola D'Amico, cui seguiranno gli interventi dei presidenti degli altri Coordinamenti provinciali del volontariato di Protezione civile pugliesi (Salvatore Bisanti per Lecce, Giuseppe Fato per Bat, Matteo Perillo per Foggia e Giorgio Simeone per Taranto).

A seguire interverranno Annamaria Attolini, responsabile del settore Protezione civile della Provincia di Brindisi, Luca Limongelli, dirigente del servizio di Protezione civile della Regione Puglia, Giovanni Epifani, presidente del Comitato di Protezione civile della Regione Puglia, e Giampaolo Sorrentino, in rappresentanza del Dipartimento Nazionale di Protezione civile

Le conclusioni saranno tracciate dal neo assessore regionale alla Protezione civile Guglielmo Minervini.

Il convegno sarà moderato dal direttore della rivista nazionale “La Protezione Civile Italiana” Franco Pasargiklian.

Condividi su facebook

Perugia: incendio in casa, 60enne muore intossicato**Campanianotizie**

"Perugia: incendio in casa, 60enne muore intossicato"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

Perugia: incendio in casa, 60enne muore intossicato

[Pin It](#)

Mercoledì 26 Giugno 2013

Un uomo di 60 anni circa e' morto stanotte nel suo appartamento di Bastia Umbra, Perugia, a causa dell'incendio che e' divampato nell'abitazione. L'uomo e' stato trovato esanime nel suo letto dai vigili del fuoco che sono intervenuti. Non aveva ustioni, e' morto probabilmente per i combustibili inalati.

L'incendio, secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, avrebbe avuto origine in cucina. Inoltre nell'abitazione c'erano moltissime suppellettili combustibili che l'uomo raccoglieva. Secondo quanto appreso, era seguito dalla Asl. I vigili del fuoco di Perugia e Foligno hanno impiegato circa due ore per domare le fiamme.

Al via i lavori alla villa comunale, Munno: cittadini la tutelino**Campanianotizie**

"Al via i lavori alla villa comunale, Munno: cittadini la tutelino"

Data: **26/06/2013**

Indietro

Al via i lavori alla villa comunale, Munno: cittadini la tutelino

Pin It

Mercoledì 26 Giugno 2013

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Partiranno domani, giovedì 27 giugno, i lavori di sistemazione della villa comunale di Santa Maria Capua Vetere. Gli interventi prevedono, in particolare, una disinfestazione dell'intero parco, la pulizia del monumento, la realizzazione di una "dog area" nella zona retrostante, la pulizia e riattivazione delle fontane e infine il viale centrale sarà sistemato con fiori lungo tutto l'asse. A breve, inoltre, saranno ripristinate le plafoniere e le lampade della pubblica illuminazione.

Dal 1 luglio, invece, sarà attivo il servizio di guardiania della villa, finalizzato a scongiurare atti vandalici, comportamenti incivili e a preservare il decoro e la funzionalità del "polmone verde" della città.

"Non ci sarà nessuna tolleranza – annuncia l'assessore Carmine Munno – nei confronti di chi, con atteggiamenti non consoni, sarà sorpreso a danneggiare un bene che è di tutta la collettività. Si invitano i cittadini ad attenersi allo scrupoloso rispetto delle regole e a collaborare con i guardiani in servizio, i quali all'eventualità del comando dei vigili urbani laddove ravvisassero comportamenti da perseguire, con conseguente applicazione di sanzioni".

In particolare, è stabilito il divieto di accesso alle biciclette nell'area centrale. I ciclisti potranno utilizzare solo il perimetro, con prudenza e con velocità idonea. E' inoltre vietato giocare con palloni nella piazza centrale e nei pressi del monumento, che sarà chiuso all'accesso di chiunque. I proprietari di cani dovranno obbligatoriamente utilizzare l'apposita "dog area" con abbeveratoio, panchine, dispenser di presidi per la raccolta delle feci e cestini.

"Desidero ringraziare – conclude l'assessore Munno – i cittadini che contribuiranno al rispetto delle regole, oltre a tutti coloro che, tramite i social network, hanno partecipato alla definizione delle nuove norme comportamentali in villa comunale. E' mia intenzione estendere queste forme di consultazione popolare anche ad altre decisioni e progetti per la città. Ringrazio l'associazione 'Ciò che vedo in città', il mio collega di giunta Carlo Russo, il comandante dei vigili urbani Francesco De Rosa e i volontari del gruppo comunale di protezione civile. Nel prossimo futuro, questo modello sarà applicato anche in altri luoghi di ritrovo e piazze della città".

Zona Rossa, dal consiglio via libera a modifiche**Campanianotizie**

"Zona Rossa, dal consiglio via libera a modifiche"

Data: **27/06/2013**

Indietro

Zona Rossa, dal consiglio via libera a modifiche

Pin It

Mercoledì 26 Giugno 2013

NAPOLI - Il Consiglio Comunale ha dedicato la prima ora, prima dell'appello, sotto la presidenza del Vice Presidente Fulvio Frezza, ai Question Time.

Le interrogazioni sono state proposte dai consiglieri Moretto, sullo Sprofondamento di marciapiedi a Chiaia e a Piazza Nazionale, con risposta in Aula dell'Assessore alle Infrastrutture e lavori pubblici Calabrese, e sulla Manutenzione degli spazi verdi "Progetto Pace" per giovani diversamente abili, con risposta in Aula del Vice Sindaco Sodano; Nonno sui Lavori di rifacimento Via Pisani Pianura - ristrutturazione della palestra scuola "G.Falcone" con risposta in Aula dell'Assessora all'educazione Palmieri, sui Lavori di ristrutturazione di una vasca pluviale a Pianura, con risposta dell'Assessore alle Infrastrutture e lavori pubblici, Calabrese, e sul Sistema dei semiconvitti, con risposta in Aula dell'Assessora alle Politiche sociali, Gaeta; Palmieri sui lavori in Piazza Muzii, con risposta dell'Assessore alle Infrastrutture e lavori pubblici, Calabrese.

Sotto la presidenza di Raimondo Pasquino, è cominciata la seduta con l'appello al quale hanno risposto 32 consiglieri. I consiglieri hanno svolto alcuni interventi ai sensi dell'articolo 37 (argomenti urgenti non iscritti all'ordine dei lavori): Iannello con la critica al progetto Insula di Romeo, definito come manifestazione di un perverso federalismo; Antonio Borriello sulla vicenda drammatica delle Case Famiglia e per sollecitare che il pagamento dei loro crediti sia cospicuo; Moretto sul funzionamento del Consiglio ed in particolare sui numerosi ordini del giorno presentati e non messi in discussione e sui problemi delle Commissioni consiliari che vedono alcuni Presidenti dimissionari sollecitando la riforma del regolamento interno; Formisano sull'intestazione della Casa circondariale di Poggioreale a Giuseppe Salvia, di cui ha ricordato la figura di eroe civile; Gennaro Esposito sulla utilizzazione per "elasticità di cassa" dei fondi statali e regionali per progetti in ambito sociale che danneggia fortemente le attività svolte a favore dei minori; Rinaldi per denunciare, con riferimento al presidio degli operatori sociali, il rischio che ci si abitui alla sofferenza mentre sono oltre 50 le Case Famiglia che chiuderanno.

Il Consiglio Comunale ha esaminato la prima delibera iscritta all'ordine dei lavori, la n. 291 del 20.4.2013 (Proposta al Consiglio sulla presa d'atto dei lavori di somma urgenza per il ripristino statico ed idraulico dei tratti fognari in via Martiri d'Otranto, via San Giovanni de Matha, piazza Francesco Saverio Arabia; presa d'atto del verbale redatto ai sensi dell'art. 176 D.P.R. 207/2010, e art. 18 L.R. n. 3/2007. Proposta al Consiglio, ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dalla legge di conversione del decreto legge 174/2012, di riconoscimento della spesa di € 153.235,12 per detti lavori di somma urgenza). La delibera è stata illustrata dal Vice Sindaco Sodano. È intervenuto il consigliere Moretto che ha contestato l'eccezionalità e imprevedibilità dell'intervento, definendo la situazione ampiamente prevedibile perché relativa al problema della falda acquifera presente in zona. L'atto deliberativo è stato approvato a maggioranza col voto contrario del consigliere Moretto e l'astensione dei consiglieri Lanzotti e Palmieri.

Approvata a maggioranza, col voto contrario del consigliere Moretto e l'astensione dei consiglieri Guangi, Lanzotti, Palmieri e Santoro, l'atto successivo, riguardante sempre lavori di somma urgenza (Deliberazione di G.C. n. 344 del

Zona Rossa, dal consiglio via libera a modifiche

10/05/2013 Approvazione della Perizia per lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità da effettuarsi all'edificio di proprietà comunale ex cine-teatro Maestoso in via D. Minichino - Barra, disposti con verbale di somma urgenza, redatto ai sensi dell'articolo 176 del D.P.R. 207/2010, per l'importo complessivo di euro 139.280,38), illustrato dal vice Sindaco Sodano e dall'assessore Piscopo, con gli interventi dei consiglieri Grimaldi e Moretto.

Il Consiglio è quindi passato all'esame della delibera di proposta al Consiglio n. 203 del 28/03/2013: "Definire ai fini della predisposizione del piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI - quartieri Barra, San Giovanni, Ponticelli - la delimitazione individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010". La proposta di delibera, illustrata prima dal Vice Sindaco Sodano e poi dall'assessore all'Urbanistica Piscopo, riguarda la modifica, sulla base delle particelle censuarie, della linea individuata dalla Protezione Civile Nazionale come limite della Zona Rossa legata al rischio di eruzione del Vesuvio, riducendola al limite minimo ed escludendo le aree nelle quali non insistono insediamenti abitativi. Inoltre, come ha detto nelle sue conclusioni l'assessore Piscopo, è particolarmente importante che Giunta e Consiglio collaborino per contemperare le esigenze del rischio e quelle delle risorse investite nell'area sulla quale insistono numerosi progetti di sviluppo urbanistico e per sollecitare una modifica della legge regionale 21/2003.

Nel dibattito, presieduto nella sua prima parte dal Vice Presidente Frezza, sono intervenuti i consiglieri **Ciro Borriello** (che ha preannunciato su quest'ultimo punto la presentazione di una mozione), **Russo**; **Moretto**, **Nonno**, **Grimaldi**, **Antonio Borriello**, **Formisano**, **Vernetti**, **Palmieri**, **Caiazzo**, **Pace**, **Santoro** e **Attanasio**.

Il Sindaco è intervenuto a conclusione del dibattito chiarendo che la revisione della linea della Zona Rossa non è dovuta ad un aggravamento della situazione sotto il profilo del pericolo ma a un cambiamento dell'orientamento della Protezione Civile dopo il terremoto dell'Aquila. La stessa Protezione Civile, nazionale e regionale, ha posto al Comune termini molto stringenti per cui la delibera, frutto di un approfondito lavoro tecnico, va approvata con urgenza chiedendo però a Regione, protezione civile regionale e Governo, che su Napoli ci sia attenzione non limitata a prescrizioni impositive ma sul piano finanziario. La tutela del territorio della città deve essere, ha concluso, priorità assoluta nazionale.

Dopo la replica del Sindaco, è stato innanzitutto posto in votazione, con parere positivo dell'Amministrazione, e approvato a maggioranza (col voto contrario del consigliere **Troncone** e l'astensione di **Castiello**, **Lanzotti**, **Moretto** e **Palmieri**) un ordine del giorno, a firma di **Gennaro Esposito** e **Rinaldi**, che impegna l'Amministrazione ad avviare i procedimenti volti alla definizione delle zone a rischio delle Municipalità IX e X e all'adozione dei piani di evacuazione e alla verifica dei progetti in corso volti all'esplorazione e allo sfruttamento della risorsa geotermica.

La mozione di accompagnamento alla delibera n. 203, a firma di tutti i Gruppi consiliari, dopo l'intervento dei consiglieri **Palmieri**, **Gennaro Esposito**, **Attanasio**, **Russo**, **Moretto**, **Molisso**, **Nonno**, **Coccia**, **Ciro Borriello**, **Antonio Borriello**, **Pace**, **Lanzotti**, con parere favorevole dell'Amministrazione, espresso dall'assessore Piscopo, e l'inserimento di alcune modifiche, è stata approvata all'unanimità. La mozione impegna l'Amministrazione a concordare con la Regione Campania norme di accompagnamento che possano favorire interventi di manutenzione e recupero del patrimonio edilizio esistente, senza aumenti di volumi e incremento della densità demografica e a verificare se possano avere seguito, sotto il profilo della legittimità, gli interventi edilizi (compresi i Piani Urbanistici Attuativi) che interessano la zona, presentati prima della nuova perimetrazione.

Accolto come raccomandazione un emendamento della consigliera **Caiazzo**, il Consiglio ha quindi approvato a maggioranza (astenuti **Attanasio** e **Pasquino**, contrario **Moretto**) un secondo emendamento a firma del presidente della Commissione consiliare **Mobilità**, **Giovanni Formisano**.

La delibera, così modificata, è stata approvata all'unanimità.

A questo punto il Presidente **Pasquino** ha dato la parola all'assessora **Gaeta** per illustrare la delibera, n.28 del 21/01/2013, che propone al Consiglio l' "Approvazione del Regolamento in materia di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie".

Dopo interventi di **Moretto** e **Gennaro Esposito**, la replica dell'assessora **Gaeta**, la dichiarazione di voto di **Moretto** (che ha proposto il rinvio della delibera in Commissione, proposta poi respinta a maggioranza, con richiesta del consigliere di invio del verbale della votazione alla Procura), l'intervento del presidente della Commissione Politiche sociali **Gallotto**, è stato verificato, su richiesta del consigliere **Moretto**, il numero legale, accertato in 33 presenti.

La delibera è stata quindi approvata a maggioranza con l'astensione dei consiglieri **Santoro** e **Palmieri**.

Zona Rossa, dal consiglio via libera a modifiche

Il Presidente Pasquino ha introdotto la delibera n. 265 del 19/04/2012 su “Approvazione del regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 e individuazione delle aree a ciò destinate”, illustrata in Aula dall'assessore Panini. Il responsabile del commercio ha sintetizzato i punti principali dell'atto, che nasce dal decreto ministeriale del 2007 in materia di vendita diretta da parte degli operatori agricoli. Gli obiettivi del regolamento sono quelli di accorciare la filiera distributiva, privilegiando il prodotto locale, prevedendo nel dettaglio le aree di vendita, i soggetti utilizzatori, i prodotti che possono essere venduti, le norme in materia di igiene e di gestione delle aree e gli obblighi previsti. L'assessore ha poi anticipato gli emendamenti all'atto, tutti concordati con la competente commissione.

È quindi intervenuto il presidente della commissione Lavoro e Commercio, Antonio Crocetta, che ha ricostruito il lavoro di elaborazione, sintesi, integrazione e miglioramento del testo svolto dalla commissione in perfetta sinergia con l'assessore Panini e, prima, con il suo predecessore, Esposito.

Il consigliere Moretto ha quindi sinteticamente illustrato il contenuto degli emendamenti elaborati dalla commissione, ed è poi intervenuto il consigliere Verneti per sollecitare controlli sul rispetto delle norme igieniche su tutti i mercati cittadini. Dopo una breve replica dell'assessore Panini, sono stati esaminati e votati gli emendamenti e, successivamente, la delibera che è stata approvata all'unanimità.

Il Consiglio ha quindi deciso di discutere, prima degli altri punti, la delibera di Proposta al Consiglio sul Mercato ittico di Napoli (Presa atto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale in ordine all'utilizzazione della struttura di Piazza Duca degli Abruzzi. Determinazione in ordine all'esercizio dell'attività di vendita all'ingrosso dei prodotti ittici). L'Assessore Panini l'ha presentata ricordando che l'impegno assunto in esecuzione dell'indirizzo espresso dal Consiglio è quello che siano conclusi entro la fine di agosto i lavori presso la struttura di piazza Duca degli Abruzzi e che a tal fine sarà attivato un tavolo permanente per verificarne settimanalmente l'andamento. Una volta conclusi i lavori, il mercato di Duca degli Abruzzi sarà affidato alla gestione del Consorzio Agro Alimentare di Volla. Il progetto sul mercato ittico, ha concluso, è parte di un più complessivo piano di riqualificazione dell'area della Marinella. Dopo gli interventi del Presidente della Commissione competente, Crocetta, dei consiglieri Lebro, Gennaro Esposito, Antonio Borriello, Moretto, Verneti, Attanasio, l'assessore Panini ha brevemente replicato. Si è quindi passati alla votazione di una mozione di accompagnamento alla delibera, a firma di diversi consiglieri, sul redigendo contratto di affitto tra Comune e CAAN, illustrata dal consigliere Gennaro Esposito. La mozione è stata approvata all'unanimità così come all'unanimità è stata approvata la delibera sul mercato ittico.

Su proposta del consigliere Lebro, che ha ripreso la proposta del consigliere Russo, l'Aula ha deciso a maggioranza (astenuito Pasquino, contrario Antonio Borriello) di rinviare alla seduta del 10 luglio le nomine all'ordine dei lavori (nel Comitato di Sorveglianza dell'azienda speciale "ABC" Acqua Bene Comune e nella Commissione Urbanistica prevista dal Piano Regolatore Generale) ed è passata all'esame degli ordini del giorno presentati.

La Vice Presidente Coccia che ha illustrato l'ordine del giorno a firma sua e dei consiglieri Luongo, Caiazzo, Iannello ed altri, relativo alla nomina dell'Avvocato Gerardo Marotta a Senatore a vita. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

All'unanimità è stato approvato l'ordine del giorno proposto dalle Commissioni congiunte Politiche sociali e Bilancio sulle case famiglia perché siano incrementate le risorse destinate a queste strutture ed agli altri servizi sociali indispensabili e si adotti una forte iniziativa politica per stanziare risorse che coprano il debito verso questi soggetti.

L'ordine del giorno, a firma della consigliera Caiazzo, per il riesame dell'elenco degli immobili comunali messi in dismissione, è stato illustrato dalla stessa consigliera. Dopo l'intervento del consigliere Grimaldi - con la richiesta di chiarire se l'approvazione del documento non blocchi il piano di dismissione già in corso - è intervenuto l'assessore al Patrimonio Fucito, per il quale è compatibile, con le scelte che il Comune si appresta a fare sulla dismissione del Patrimonio, una più cauta valutazione della dismissione di beni sparsi. L'ordine del giorno è stato quindi approvato a maggioranza (con l'astensione di Grimaldi).

Esaurito l'ordine dei lavori, il Presidente Pasquino ha dichiarato sciolta la seduta.

Zona Rossa, dal consiglio via libera a modifiche

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Villa comunale rimessa a nuovo, l'assessore Munno: "I cittadini ci aiutino a mantenerla decorosa e pulita"

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Villa comunale rimessa a nuovo, l'assessore Munno: "I cittadini ci aiutino a mantenerla decorosa e pulita"

CasertaFocus

""

Data: **26/06/2013**

Indietro

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Villa comunale rimessa a nuovo, l'assessore Munno: "I cittadini ci aiutino a mantenerla decorosa e pulita"

Publicato Mercoledì, 26 Giugno 2013 13:21

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Partiranno domani, giovedì 27 giugno, i lavori di sistemazione della villa comunale di Santa Maria Capua Vetere. Gli interventi prevedono, in particolare, una disinfestazione dell'intero parco, la pulizia del monumento, la realizzazione di una "dog area" nella zona retrostante, la pulizia e riattivazione delle fontane e infine il viale centrale sarà sistemato con fiori lungo tutto l'asse. A breve, inoltre, saranno ripristinate le plafoniere e le lampade della pubblica illuminazione.

Dal 1 luglio, invece, sarà attivo il servizio di guardiania della villa, finalizzato a scongiurare atti vandalici, comportamenti incivili e a preservare il decoro e la funzionalità del "polmone verde" della città.

"Non ci sarà nessuna tolleranza – annuncia l'assessore Carmine Munno – nei confronti di chi, con atteggiamenti non consoni, sarà sorpreso a danneggiare un bene che è di tutta la collettività. Si invitano i cittadini ad attenersi allo scrupoloso rispetto delle regole e a collaborare con i guardiani in servizio, i quali allenteranno il comando dei vigili urbani laddove ravvisassero comportamenti da perseguire, con conseguente applicazione di sanzioni".

In particolare, è stabilito il divieto di accesso alle biciclette nell'area centrale. I ciclisti potranno utilizzare solo il perimetro, con prudenza e con velocità idonea. E' inoltre vietato giocare con palloni nella piazza centrale e nei pressi del monumento, che sarà chiuso all'accesso di chiunque. I proprietari di cani dovranno obbligatoriamente utilizzare l'apposita "dog area" con abbeveratoio, panchine, dispenser di presidi per la raccolta delle feci e cestini.

"Desidero ringraziare – conclude l'assessore Munno – i cittadini che contribuiranno al rispetto delle regole, oltre a tutti coloro che, tramite i social network, hanno partecipato alla definizione delle nuove norme comportamentali in villa comunale. E' mia intenzione estendere queste forme di consultazione popolare anche ad altre decisioni e progetti per la città. Ringrazio l'associazione 'Ciò che vedo in città', il mio collega di giunta Carlo Russo, il comandante dei vigili urbani Francesco De Rosa e i volontari del gruppo comunale di protezione civile. Nel prossimo futuro, questo modello sarà applicato anche in altri luoghi di ritrovo e piazze della città".

MARCIANISE - Un presidio dei Vigili del Fuoco si insedierà in città**CasertaFocus**

"*MARCIANISE - Un presidio dei Vigili del Fuoco si insedierà in città*"

Data: **27/06/2013**

Indietro

MARCIANISE - Un presidio dei Vigili del Fuoco si insedierà in città

Pubblicato Mercoledì, 26 Giugno 2013 20:52

MARCIANISE. Il sindaco De Angelis: "Rafforzare la presenza dello Stato sul territorio incrementerà il livello di sicurezza pubblica"

Nella giornata di mercoledì 26 giugno, si è tenuto un incontro tra il sindaco Antonio De Angelis e il Comandante dei Vigili del Fuoco di Caserta, l'ing. Mario Falbo, per discutere del prossimo insediamento del presidio dei Vigili del Fuoco nella zona 167 di Marcianise.

L'esito dell'incontro, assolutamente fruttuoso, ha prodotto l'impegno da parte dei VV.FF. di insediare sul territorio di Marcianise un distaccamento a partire dalla metà del Luglio prossimo. Il Sindaco si è impegnato a dotare i VV.FF. di ampi locali nella previsione che il distaccamento si stabilisca in via permanente.

La presenza dei VV.FF., in uno alla Nuova Compagnia dei Carabinieri, di prossima inaugurazione presso i locali di Viale XXIV Maggio, rafforzerà la presenza sul territorio delle forze già esistenti, garantendo perciò un maggiore livello di sicurezza, prevenzione e vivibilità per i cittadini.

A margine dell'incontro, il primo cittadino ha commentato: "Siamo grati al Ministero dell'Interno, al Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alla Prefettura di Caserta per essere venuti incontro alle nostre richieste ed alle esigenze del territorio. Con l'insediamento del presidio, l'amministrazione curerà uno studio per la realizzazione, sempre nell'area 167, di un polo per la prevenzione degli incendi e per la tutela della pubblica incolumità, da attuare anche attraverso la possibile ubicazione della sede della Protezione Civile nello stesso quartiere, favorendo così anche una maggiore sinergia tra i due corpi. Non di secondaria importanza è l'aspetto economico, poiché dalla ipotizzata costituzione di tale polo, il Comune verrebbe sgravato di oneri economici oggi dovuti per l'allocazione dell'immobile destinato a sede della Protezione Civile".

piano di protezione civile il comune avvia la procedura

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **27/06/2013**

Indietro

Castellabate

Piano di protezione civile Il Comune avvia la procedura

CASTELLABATE Il comune di Castellabate si doterà a breve di un Piano di protezione civile. Lo ha deciso la Giunta comunale, nel corso dell'ultima seduta, nella quale ha conferito mandato al responsabile dell'Area VI di redigere il Piano. Il comune cilentano ha in corso di formazione il Puc, «e oggi il Piano di protezione civile riveste un ruolo cardine nella pianificazione territoriale» fanno sapere dal Comune. La Giunta Regionale della Campania ha approvato le linee guida per i Piani di emergenza comunali e contestualmente ha stanziato finanziamenti in favore dei Comuni e delle Province per i Piani di protezione civile. «Al di là dell'opportunità di finanziamento offerta dalla Regione, il Piano è uno strumento fondamentale per l'attività del nucleo di protezione civile» afferma il sindaco Costabile Spinelli. «Abbiamo costituito un bel gruppo, già operativo, che dovrà essere formato e fornito delle attrezzature necessarie a far fronte alle emergenze a cui va soggetto il nostro territorio».

espropri per l'inceneritore la provincia rivuole i soldi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 27/06/2013

Indietro

- *Cronache*

Espropri per l'inceneritore La Provincia rivuole i soldi

Chiesta la restituzione di oltre 1 milione a uno dei proprietari dei terreni Secondo l'ente il sindaco ha sovrastimato il valore dei suoli. Indaga la Procura

De Pascale chiede per gli eletti un test antidroga

Un test antidroga per tutti gli eletti al Comune di Salerno. Lo propone il consigliere comunale Augusto De Pascale, che l'altra mattina ha consegnato la sua proposta alla commissione consiliare su sanità e politiche sociali. Il consigliere di maggioranza pensa a un'iniziativa da mettere in campo in apertura di uno dei prossimi consigli comunali, come segnale di trasparenza agli elettori. Il test tossicologico sarebbe ovviamente su base volontaria, sul modello di quello a cui si sono sottoposti nel 2010 alcuni parlamentari, ma i cittadini potrebbero conoscere i nomi di chi ha acconsentito di parteciparvi e di chi si è invece rifiutato. L'iniziativa sarebbe realizzata con il supporto dell'Asl e riguarderebbe potenzialmente tutti gli eletti a Palazzo di Città: non solo i consiglieri ma anche gli assessori e il sindaco. Per adesso è solo una provocazione, ma De Pascale - che è anche medico e delegato del sindaco alla protezione civile - aspetta che la commissione consiliare esprima il suo parere e invita i consiglieri a uscire allo scoperto, dicendo che è favorevole e chi è contrario al test antidroga.

di Clemy De Maio Viaggia sul doppio binario dell'inchiesta penale e del procedimento civile e amministrativo l'ultimo caso che investe il progetto per la costruzione del termovalorizzatore di Salerno. Dopo aver inviato un esposto a Procura e Corte dei Conti, in cui si denuncia una sovrastima di oltre 4 milioni negli espropri dei suoli, la Provincia è pronta a chiedere ai proprietari dei terreni la restituzione delle somme in eccedenza già incassate. È un importo di 1 milione e 146 mila euro, parte dell'acconto che fu disposto per la proprietà Cioffi-Bottiglieri da un'ordinanza del settembre del 2009 firmata dall'allora commissario di governo Vincenzo De Luca. Quando nel 2010 le competenze sul ciclo dei rifiuti sono passate alla Provincia, l'ente ha recepito gli atti ma ha riconteggiato le indennità verificando rilievi fotometrici e mappe catastali, e giungendo così alla conclusione che nei calcoli del commissariato i terreni erano valutati quasi 4 milioni e mezzo più del dovuto. La presunta anomalia riguarda tre appezzamenti per i quali commissario e proprietari firmarono nel 2008 i contratti preliminari di cessione volontaria, ma solo per quello più grande - i 117 mila metri quadri del lotto Cioffi-Bottiglieri - fu anche versato un acconto dell'ottanta per cento, pari a 7 milioni e 968 mila euro. Una cifra che è già più alta del nuovo corrispettivo conteggiato dalla Provincia, che si ferma a 6 milioni e 353 mila euro. Palazzo Sant'Agostino chiede adesso la restituzione della differenza (con cui si potrebbero pagare altri espropriati), dopo avere annullato in autotutela sia il contratto che l'ordinanza di liquidazione dell'anticipo. I destinatari del provvedimento potranno ricorrere al Tar, ma intanto sulla vicenda si sono accesi i riflettori della Procura, che dopo la denuncia della Provincia ha aperto un fascicolo di indagine. Nell'esposto, firmato dal presidente Antonio Iannone e dall'assessore all'ambiente Adriano Bellacosa, si profilano illeciti penali e contabili e si segnala una «significativa sopravvalutazione delle indennità espropriative, derivante sia dalla arbitraria definizione della destinazione d'uso dei suoli, sia dall'erronea valutazione di manufatti e specie arboree asseritamente presenti in sito». Sarebbero stati considerati come aree edificabili terreni su cui è invece vietato costruire, in quanto fasce di rispetto fluviale o strade carrabili a uso pubblico. E sarebbe stato garantito il risarcimento per un numero di piante da frutto di dieci volte superiore a quelle presenti, che gli uffici provinciali calcolano in sole 1980 a fronte delle 20 mila indicate nel preliminare. Discrasie che nel totale raggiungono il valore di 4 milioni e 459 mila euro, per quasi un quarto già versati. Un flusso di denaro su cui si posa adesso l'attenzione degli inquirenti, proprio mentre dal Governo si torna a spingere per la realizzazione dell'impianto ipotizzando la nomina di nuovi commissari ad acta per superare gli ostacoli burocratici e le liti tra gli enti. A bloccare l'avvio dei lavori, dopo l'aggiudica dell'appalto fatta dalla Provincia, sono stati il contenzioso al Tar con la ditta precedente e con il Comune (che

espropri per l'inceneritore la provincia riuole i soldi

nel frattempo ha cambiato la destinazione urbanistica di parte dei suoli) ma anche la fumosità della documentazione antimafia sui vincitori giunta dalla Prefettura di Milano. L allora presidente Cirielli sollecitò più volte un chiarimento sia al Governo che ai prefetti di Milano e Salerno, ma senza ottenere risposte. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio Vesuvio, secondo i nuovi piani saranno evacuati 38mila napoletani**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: 27/06/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 27/06/2013 - pag: 4

Rischio Vesuvio, secondo i nuovi piani saranno evacuati 38mila napoletani

NAPOLI Adesso è ufficiale: nel malaugurato caso che il Vesuvio eruttasse anche a Napoli si dovrà procedere all'evacuazione preventiva di 38.400 abitanti, che si andranno a sommare agli oltre 300 mila dell'area dei paesi vesuviani. Gli abitanti sono una parte cospicua di quelli che risiedono nei tra quartieri orientali: Barra, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli, che nella nuova mappatura del rischio Vesuvio lo scorso gennaio sono stati inseriti nella zona rossa. Ieri il consiglio comunale di Napoli ha approvato all'unanimità la delibera di giunta relativa al piano di emergenza elaborato dalla Protezione Civile. Adottando la «linea Gurioli», frutto di uno studio scientifico del 2010, la zona a rischio Vesuvio ha incluso anche parte del territorio partenopeo per un totale di 117mila abitanti. Con la collaborazione del Servizio Statistica, il Comune ha rivisto, sulla base delle particelle censuarie, i limiti proposti dalla linea Gurioli e individuato un'area, soggetta a evacuazione preventiva, con 38.400 abitanti. La deliberazione è stata emendata escludendo dalla zona individuata le aree non abitate. Ma cos'è la linea Gurioli? Si tratta di un nuovo modello scientifico di previsione dei flussi piroclastici e delle nubi ardenti conseguenti a un'eruzione vesuviana che la Commissione Grandi rischi ha ritenuto di dover adottare come modello di riferimento per l'evacuazione preventiva. Lo studio dal titolo «Pyroclastic flow hazard assessment at Somma-Vesuvius, based on the geological record» è stato elaborato da un gruppo di studiosi (L. Gurioli, R. Sulpizio, R. Cioni, A. Sbrana, R. Santacroce) ha prodotto la cosiddetta «linea Gurioli» (grafico in alto a destra) dal nome della vulcanologa Lucia Gurioli che ha curato l'elaborazione del modello dei flussi. Geovulcanologa esperta di flussi lavici, Gurioli è una ricercatrice italiana che vive e lavora in Francia, all'Università Blaise Pascal di Clermont Ferrand. Ad aprile, nel corso di un'intervista rilasciata al web magazine «Hyde Park», la dottoressa Gurioli ha fornito una serie di spiegazioni sul modello elaborato e sui possibili scenari eruttivi. A partire dalla ripermimetrazione delle colate e dei flussi. Ed ecco la spiegazione della nuova perimetrazione (tabella in alto a destra) fornita dalla scienziata: «La linea rossa delimita una zona ad alta frequenza d'invasione, che raggruppa le aree colpite da tutte le eruzioni che hanno comportato la formazione di nubi ardenti. La linea nera invece, delimita un'area leggermente più estesa che comprende una frequenza media di accadimenti invasivi. La "corona" asimmetrica tra la linea rossa e nera invece, indica una zona, dove almeno due eruzioni hanno lasciato in loco i loro depositi. Infine, si evidenzia l'area gialla, quella più estesa, dove si registrano i depositi da flussi scaturiti dalle imponenti eruzioni di tipo pliniano. Quest'ultime, ricordiamo, sono le più energetiche e distruttive prodotte dal Vesuvio. La zona gialla che si protende verso sud est continua Gurioli è quella che fu colpita dall'eruzione pliniana di Pompei del 79 d.C. Quella orientata a nord invece, fu invasa dai flussi della violenta eruzione di Avellino. Queste due aree racchiuse complessivamente e omogeneamente all'interno della linea verde, furono flagellate da colate piroclastiche molto energetiche, caratterizzate da elevata mobilità. Eventi indubbiamente particolari che si sono manifestati solo due volte nell'arco dei 20.000 anni presi in esame». Come è noto la nuova zona rossa è stata ampliata: oltre ai 18 indicati già in zona rossa (Boscotrecase, Boscoreale, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant'Anastasia, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase), saranno ricomprese le circoscrizioni di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio del Comune di Napoli, i Comuni di Nola, Palma Campania, Poggioreale, San Gennaro Vesuviano e Scafati, e l'enclave di Pomigliano d'Arco nel Comune di Sant'Anastasia. Roberto Russo

RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto di Pastena: «No al muro di 4 metri»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **26/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 26/06/2013 - pag: 7

Porto di Pastena: «No al muro di 4 metri»

SALERNO Cittadini e residenti si sono riuniti ieri mattina al porticciolo della zona orientale per ribadire il "no" alla realizzazione del porto di Pastena. I lavori del progetto proposto dalla società "Polo Nautico srl", già autorizzato, dovrebbero iniziare a breve ma i residenti parlano di sottrazione delle spiagge, inquinamento, mancata integrazione sociale con il quartiere, costruzione di box auto ad un'altezza eccessiva sull'attuale costa e, al di sopra di questi, la realizzazione di una passeggiata alberata oltre al pericolo cementificazione dell'area, unico borgo marinaro rimasto in città, con una tutela del '57. «Il plastico su internet mostra un progetto lineare ma altre misure riporterebbero un elevamento di 4 metri per la costruzione di un'ottantina di box auto raggiungibili da una nuova strada che passerebbe davanti alle nostre case. -dicono i residenti- Noi siamo, invece, per la bonifica dell'area». Ieri mattina il delegato alla protezione civile del Comune, Augusto De Pascale, ha chiesto l'intervento del Comune per ascoltare i cittadini ma sul nuovo porto turistico, progetto di finanza di 100 milioni di euro, si è già pronunciato il sindaco De Luca che su Facebook ha scritto: «Il progetto è stato approvato nell'ambito di una programmazione di interventi sul fronte di mare e sulla portualità turistica. Ci sono tutti i permessi urbanistici e di valutazione di impatto ambientale». Intanto per il 28 giugno è prevista un'assemblea dei residenti, per il 29 giugno, alle 18.30, un workshop di architetti e il 30 una festa in musica per finanziare il ricorso per l'annullamento del progetto. A. B. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: nuova allerta per temporali**Corriere del Sud Online, Il***"Maltempo: nuova allerta per temporali"*Data: **26/06/2013**

Indietro

Maltempo: nuova allerta per temporali

By at 26 giugno, 2013, 3:38 pm

26-06-2013 15:38

Da domani alle 14 a venerdì alle 18. Possibili fenomeni intensi

(ANSA) BOLOGNA, 26 GIU Nuova allerta della Protezione civile dell Emilia-Romagna per pioggia-temporali. La fase di attenzione scatta domani alle 14 e arriva a venerdì alle 18. Dal pomeriggio previste precipitazioni prevalentemente temporalesche, piu probabili sul settore centro-occidentale. Il 28 ancora temporali prevalenti, piu probabili al mattino sul settore ovest e nella tarda mattinata sulla parte est. Dal pomeriggio attenuazione e poi esaurimento. Possibili fenomeni a elevata intensita e breve durata.

|cv

Marina Militare e INGV nel Gargano

Fai info - (inf)

Fai Informazione.it

"*Marina Militare e INGV nel Gargano*"

Data: **26/06/2013**

Indietro

Marina Militare e INGV nel Gargano

8

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

26/06/2013 - 17.46 (Riceviamo & Pubblichiamo) Si è da poco conclusa la Campagna di ricerca RICAMAR nel Golfo di Pozzuoli con l'Unità Idro-oceanografica d'altura della Marina Militare, Nave Ammiraglio Magnaghi, e subito parte una nuova missione scientifica che vede ancora una volta la Marina Militare e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) insieme nel monitoraggio dei mari & Continua a leggere »

Microzonazione sismica in Lucania: venerdì i risultati del primo anno di studi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Microzonazione sismica in Lucania: venerdì i risultati del primo anno di studi"

Data: **26/06/2013**

Indietro

Microzonazione sismica in Lucania: venerdì i risultati del primo anno di studi

Saranno presentati venerdì 28 giugno i risultati della prima annualità di studi di microzonazione sismica condotti su 28 Comuni lucani, quelli considerati a più alta pericolosità in caso di terremoto

Articoli correlati

Martedì 29 Gennaio 2013

Basilicata: in 39 Comuni studi di microzonazione sismica

Martedì 7 Maggio 2013

Basilicata: 1,7 miliardi per prevenire il rischio sismico

tutti gli articoli » *Mercoledì 26 Giugno 2013* - Dal territorio -

Si è conclusa in Basilicata la prima annualità del programma settennale di microzonazione sismica, progetto del Dipartimento nazionale della Protezione Civile cofinanziato dalla Regione.

"Gli studi - spiega una nota regionale - sono stati condotti su 28 Comuni lucani, quelli considerati a più alto livello di pericolosità in caso di terremoto, e i dati saranno presentati nel corso di un incontro pubblico che si terrà venerdì 28 giugno a partire dalle ore 9.30 nella Sala Inguscio della Regione Basilicata.

Parteciperanno, tra gli altri, l'assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche, infrastrutture e mobilità Luca Braia, il direttore generale del Dipartimento Mario Cerverizzo, il presidente dell'Ordine dei Geologi della Basilicata Raffaele Nardone, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza Saverio Scavone e il professor Marco Mucciarelli dell'Università degli Studi della Basilicata.

Sarà inoltre illustrato il programma della seconda annualità degli studi di Microzonazione sismica che vedrà coinvolti i territori di altri 39 Comuni lucani sulla base delle priorità attinenti alla presenza del piano di protezione civile comunale e, in subordine, della maggiore accelerazione massima al suolo con l'obiettivo di prevenire e ridurre il rischio sismico.

I centri inclusi nel secondo programma di microzonazione sono: Latronico, Rotonda, Tramutola, Castelsaraceno, Castelgrande, Viggianello, Sarconi, Grumento Nova, Viggiano, Savoia di Lucania, Brienza, Rapone, Calvello, San Severino Lucano, Montemurro, Ruoti, Teana, Atella, Brindisi di Montagna, Trivigno, Barile, Vaglio Basilicata, Castelmezzano, Castronuovo di Sant'Andrea, Pietragalla, Palazzo San Gervasio, Forenza, Oppido Lucano, Acerenza, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Pescopagano, Moliterno, Marsico Nuovo, Paterno, Balvano, Satriano di Lucania, Sasso di Castalda e Vietri di Potenza".

red/pc

(fonte: regione Basilicata)

INGV e Marina Militare: nuova missione scientifica in Gargano

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"INGV e Marina Militare: nuova missione scientifica in Gargano"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

INGV e Marina Militare: nuova missione scientifica in Gargano

Ancora una volta Marina Militare e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) insieme per il monitoraggio dei mari italiani: questa volta l'area operativa è quella del promontorio del Gargano dove verrà effettuata una campagna di rilievi geofisici e oceanografici

Mercoledì 26 Giugno 2013 - Attualità -

Al via una nuova nuova missione scientifica che vede ancora una volta la Marina Militare e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) insieme nel monitoraggio dei mari italiani. Questa volta l'area operativa sarà quella del promontorio del Gargano.

Sette giovani ricercatori dell'INGV appartenenti all'unità 'Geofisica e Tecnologie Marine' di Porto Venere, laureati in varie discipline (fra loro ingegneri, fisici, astrofisici, geologi, ecc.) saranno ospiti della nave scuola Palinuro a bordo della quale svolgeranno il programma di ricerca. Si tratterà principalmente del campionamento e della misura di alcuni parametri fisici della colonna d'acqua al fine di censire possibili risalite di sorgenti di acqua dolce presenti nell'areale marino e costiero là dove sono presenti effetti carsici.

Contestualmente, verranno eseguite, a bordo della nave, alcune misure con sistemi gravito-inerziali sperimentali, inizialmente ideati per applicazioni spaziali, che verranno utilizzati per la misura delle sollecitazioni alle quali è soggetta la nave durante la navigazione. I giovani si avvarranno dell'esperienza del personale di bordo per l'esecuzione dei campionamenti e per l'esercizio dell'arte marinaresca.

Anche questa attività scientifica si inserisce nel quadro delle collaborazioni in atto tra la Marina Militare e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, attivate da circa una decina di anni nell'ambito di un accordo denominato CONAGEM (Coordinamento Nazionale di Geofisica Marina) e che, dal suo avvio, ha portato a oltre quindici missioni scientifiche condotte in maniera congiunta.

red/pc

(fonte: INGV)

Basilicata: conclusa prima fase programma microzonazione sismica

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Basilicata: conclusa prima fase programma microzonazione sismica"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 26 Giugno 2013

Basilicata: conclusa prima fase programma microzonazione sismica

Potenza, 26 giu - Si e' conclusa in Basilicata la prima annualita' del programma settennale di microzonazione sismica (una tecnica di mappatura della pericolosita' del territorio), il progetto del Dipartimento nazionale della Protezione Civile cofinanziato dalla Regione. Gli studi - riferisce una nota - sono stati condotti su 28 Comuni lucani - quelli considerati a piu' alto livello di pericolosita' in caso di terremoto - e i dati saranno presentati nel corso di un incontro pubblico il prossimo 28 giugno. Parteciperanno, tra gli altri, l'assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche, infrastrutture e mobilita' Luca Braia, il direttore generale del Dipartimento, Mario Cerverizzo, il presidente dell'Ordine dei geologi della Basilicata, Raffaele Nardone, il presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Potenza, Saverio Scavone, e il professor Marco Mucciarelli dell'Universita' degli studi della Basilicata. Durante l'incontro sara' anche illustrato il programma della seconda annualita' degli studi di microzonazione sismica che vedra' coinvolti i territori di altri 39 Comuni lucani.

com-stt/res

Audizione Rivellini: Aquilani non strangolati da burocrazia**Julie news**

"Audizione Rivellini: Aquilani non strangolati da burocrazia"

Data: 26/06/2013

Indietro

Audizione Rivellini: Aquilani non strangolati da burocrazia

Relatore dossier ricostruzione post-sisma Abruzzo

26/06/2013, 16:38

L'eurodeputato Enzo Rivellini (Pdl/Ppe), relatore al Parlamento Europeo del dossier sulla ricostruzione post-sisma in Abruzzo, ha diffuso la seguente nota: «Oggi al Parlamento Europeo promuovo una serie di importanti audizioni per approfondire il tema dell'utilizzo delle comunitarie dopo il terremoto del 2009.

Ritengo che, in linea di massima, le risorse fin qui impiegate sono state usate bene, questo perché nell'analisi vanno considerate delicate questioni come quelle climatiche che hanno inciso sulla ricostruzione e questioni tecniche come il fatto che sono state costruite abitazioni di lungo periodo e non solo per la primissima accoglienza.

Ora il nostro lavoro è particolarmente importante perché realtà come l'Aquila, tra le prime 20 città europee per patrimonio storico-culturale che ospita, non può essere trattata come un posto dove dopo una catastrofe naturale si rade al suolo e si ricostruisce ex novo, ma è città dove si restaurano gli ingenti danni subiti. Tutti i colleghi, tedeschi compresi, ci aiuteranno a impedire che gli Aquilani possano rimanere soffocati dalla burocrazia Ue dopo aver subito il dramma del terremoto. Faccio un esempio per tutti: la Provincia dell'Aquila non può ristrutturare la propria sede o finanziare altre ricostruzioni anche se ha decine di milioni disponibili in cassa. Questo perché gli investimenti da attuare determinerebbero lo sfioramento del Patto di Stabilità. E' un'assurdità su cui dobbiamo intervenire. Inoltre sarà presentato il nuovo protocollo comunitario "Eurocode 8" che è un programma volto a rendere gli edifici resistenti ai terremoti.

"Terremoto e ricostruzione, luci ed ombre ? Come l'UE può aiutare le popolazioni in caso di catastrofi naturali": questo l'oggetto delle audizioni di oggi a cui intervengono Gianni Chiodi, Presidente della Regione Abruzzo, Massimo Cialente, Sindaco de L'Aquila, Antonio Del Corvo, Presidente della Provincia de L'Aquila, Franco Gabrielli, Direttore della Protezione Civile Italiana, Giandomenico Lepore, già Procuratore Capo di Napoli, Francesco Paolo Tronca, Capo dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa civile, Nazario Pagano, Presidente del consiglio regionale d'Abruzzo , il Dott. Sweet della Commissione europea DG Regio, il Dott. Itälä, membro responsabile della Corte dei Conti, il dott. Heidbach, Delegato generale della Protezione Civile tedesca, la dott. Di Nino, vice presidente della provincia de L'Aquila. Mi preme ringraziare tutte le Autorità e le Istituzioni che prendono parte alle audizioni di oggi ed in particolare l'amico dottor Lepore che aiuta l'Italia e l'Europa in questo difficile compito. Compito che, nel pieno rispetto delle informazioni che ho ricevuto e riceverò, sarà non solo quello di difendere le ragioni dell'Abruzzo e dell'Italia, ma di rilanciare nuove iniziative europee affinché vengano destinate altre risorse per ripristinare lo straordinario patrimonio storico-culturale che si trova nella città dell'Aquila. Tutto ciò sperando di essere un politico rappresentativo e non auto-referente, che aiuta la propria comunità in difficoltà».

Pasquale Pallotta Sono trascorsi altri otto anni ma quel piccolo balzo fino a Pianodardine, la zo...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **26/06/2013**

Indietro

26/06/2013

Chiudi

Pasquale Pallotta Sono trascorsi altri otto anni ma quel piccolo balzo fino a Pianodardine, la zona industriale della città di Avellino, è ancora al di là da venire. Mancano due lotti per completare l'asse attrezzato, pensato nella metà degli anni Ottanta, subito dopo il terremoto, quando si avviò il nuovo piano di insediamento industriale in Irpinia, per collegare la zona Asi di Cervinara a quella del capoluogo. Un collegamento previsto per evitare la saturazione di Pianodardine, per dare una chance di sviluppo concreta alla Valle Caudina irpina e per strapparla da un atavico isolamento con il capoluogo di provincia. La Valle Caudina, infatti, è rimasta fuori dai grandi processi di industrializzazione che hanno riguardato gli altri territori irpini. Un processo iniziato nella metà degli Settanta del secolo scorso in Valle Ufita e continuato nelle zone del cratere, subito dopo il terremoto del 23 novembre 1980. Per ripagare questa terra, rimasta ai margini, si era pensato di far nascere una zona Asi nel territorio del comune di Cervinara. Polo industriale da collegare, in modo veloce ad Avellino, con la Paolisi-Piandardine, un asse attrezzato, diviso in quattro lotti. Il primo, quello che parte dalla statale Appia ed arriva a San Martino Valle Caudina, costeggiando l'area industriale di Cervinara, fu portato a termine nella prima metà degli anni Novanta. Tutto faceva bene sperare che anche gli altri tre lotti potessero essere realizzati in modo celere ma non è stato affatto così. Per realizzare il secondo lotto, quello che arriva a Roccabasenna, quindi, che resta ancora in Valle Caudina, sono stati necessari quasi 15 anni. Non solo, i due lotti, non erano collegati e solo in questi giorni si sta procedendo a realizzare una bretella. Ed ora, dopo otto anni da quell'inaugurazione si prospetta il finanziamento degli altri due, per un totale di 130 milioni di euro. Un intervento che sarebbe potuto arrivare diversi anni se ci fosse stata la volontà politica. Per diverso tempo, infatti, il completamento dell'asse attrezzato era l'unico progetto finanziabile in regione Campania. Un progetto realizzato dall'Asi di Avellino, sul quale il consorzio aveva creduto, a differenza di altri. I sindaci della zona hanno tentato di fare qualcosa, avevano promesso anche le dimissioni in massa ma a palazzo Santa Lucia sono rimasti sordi a ogni appello. Con la conseguenza che la zona Asi di Cervinara non è mai decollata: si sono insediati solo degli imprenditori locali che stanno tenendo duro tra mille difficoltà. Forse per loro sarebbe stata sufficiente una zona Pip un po' più grande e magari quel terreno espropriato oggi potrebbe essere ancora agricolo, come è sempre stato. In attesa che i due lotti vengano completati, solo di recente, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Sergio Vetrella, ha ascoltato l'appello degli imprenditori del posto e si è detto pronto a far arrivare i binari nella zona Asi. La linea ferroviaria, Benevento – Napoli, via Valle Caudina, corre parallela all'area industriale e le merci potrebbero essere caricate su i vagoni. Ma al di là di questo, con le aziende che chiudono a Pianodardine e con il ritardo record accumulato, ci sarebbe da chiedere se ora questo progetto ha la stessa valenza di quando fu pensato, ossia quasi 30 anni fa. Forse, un aiuto potrebbe arrivare dalla fondo Valle Isclero che dovrebbe allacciarsi all'asse attrezzato e, quindi, collegare in modo celere i caselli autostradali di Caianiello a Nord e Caserta a Sud. Resta questa l'unica vera speranza per pensare una ipotesi di sviluppo industriale della Valle Caudina. Altrimenti, l'area Asi di Cervinara sembra essere destinata a restare deserta. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alberto Nigro Sono tra i pochi nel Pd a non aver mai detto: mai con il Pdl.
Sulle grandi qu...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **26/06/2013**

Indietro

26/06/2013

Chiudi

Alberto Nigro «Sono tra i pochi nel Pd a non aver mai detto: mai con il Pdl. Sulle grandi questioni istituzionali e costituzionali è giusto un rapporto con il centrodestra». L'ex governatore della Campania, Antonio Bassolino, ha fatto tappa, nella serata di ieri, a Solofra, presso il complesso monumentale Santa Chiara. L'occasione per la sua riflessione è stata offerta dalla presentazione del libro dell'ex Presidente della Provincia di Avellino, Alberta De Simone, «Il buio e la luce- diritti sociali e civili nel racconto di una donna». Un'autobiografia in cui sono raccolti i momenti più significativi della vita della De Simone, dall'infanzia al terremoto del 1980, alle battaglie parlamentari per la legge contro la violenza sulle donne e all'apertura dei primi due consultori familiari ad Atripalda e Solofra nel 1979. A discuterne con l'autrice e Bassolino, il sindaco di Solofra, Michele Vignola, la dirigente locale del Pd, Angela Pandolfelli, e l'assessore alla Cultura del Comune di Solofra, Gabriele Pisano. L'incontro è stato moderato dal Presidente del Corecom, Gianni Festa. Bassolino ha ripercorso la sua esperienza politica in Irpinia a partire dal 1970, anno in cui Giorgio Amendola gli affidò la segreteria provinciale del Pci. Un periodo «tra i più formativi politicamente» per lui, durante il quale ha conosciuto le realtà agricole dell'Alta Irpinia e quelle industriali di Solofra e San Martino Valle Caudina. Dunque, il ragionamento politico, mosso dalla necessità di «non recidere mai le proprie radici». «La storia non può essere cancellata –ha detto- perché dal nulla non può che nascere il nulla». Nelle sue parole, però, anche tanta amarezza per aver fatto della politica la sua vita, dimenticando la vita vera, e per una politica che ha perso di significato e sostanza. «La politica – ha spiegato - vive nel conflitto. In un paese moderno c'è conflitto sulle questioni politico-programmatiche, ma ci si unisce sui grandi temi costituzionali ed istituzionali. In Italia, purtroppo, si è sempre fatto il contrario». Perciò il passaggio sull'importanza di dialogare con il centrodestra su questi ultimi «a patto che alla base ci sia convinzione e non costrizione». Toccante il suo ricordo del terremoto del 1980 «un dramma –ha considerato- che ha rappresentato l'ultimo momento di solidarietà tra Nord e Sud, ma subito dopo s'è trasformato nella leva nelle mani della Lega per creare la frattura nel Paese». Amaro, poi, il giudizio su un Parlamento «che ha perso di significato, che prima contava e faceva le leggi, oggi si limita ai decreti legge». E ancora: «Con le ultime elezioni si è chiuso un ciclo politico durato 20 anni, quello della Seconda Repubblica. Oggi, a distanza di 20 anni, stiamo peggio di allora». Non lo ha detto chiaramente, ma Bassolino ha lasciato trasparire la volontà di tornare in prima linea. Probabilmente lo farà nel corso dell'imminente congresso del Pd. Sia Festa che la stessa De Simone, d'altro canto, lo hanno invitato pubblicamente a fare tale passo e lui non sembra averla presa male. Le conclusioni sono state affidate all'autrice del libro che dopo aver ringraziato tutti ha fatto riferimento alle «pugnalate» ricevute dal suo stesso partito alle scorse elezioni provinciali. «Pugnalate – ha detto- che mi hanno fatto male, ma hanno aperto una nuova fase della mia vita, la fase in cui ho deciso di scrivere il questo libro». © RIPRODUZIONE

RISERVATA

Lucio Bernardo San Nicola la Strada. È stata completata con la nomina del quinto assessore d...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **26/06/2013**

Indietro

26/06/2013

Chiudi

Lucio Bernardo San Nicola la Strada. È stata completata con la nomina del quinto assessore da parte del sindaco Pasquale Delli Paoli, la giunta comunale di San Nicola la Strada. Si tratta del trentacinquenne avvocato Giuseppina Iannotta, residente e nativa di San Nicola la Strada. L'avvocato Iannotta è la prima donna nella storia della città di San Nicola la Strada a ricoprire l'incarico di assessore. Con il nominativo indicato dai componenti il Gruppo Misto del consiglio comunale ovvero i consiglieri Fabio Schiavo, Agostino Zampella e Luca Paradiso, si rispettano così anche le quote rosa in giunta. L'assessore Iannotta completa l'esecutivo che fu nominato lo scorso 13 giugno, quando furono incaricati i primi quattro componenti della giunta comunale: Prospero Gentile, Maurizio Santamaria, Antonio Terracciano e Nello Sgambato. Con la nomina dell'avvocato Iannotta si completa anche il quadro delle deleghe, al nuovo assessore sono state assegnate le competenze per pubblica istruzione, cultura spettacolo, attività ricreative, protezione civile e sport, Prospero Gentile ha come delega l'urbanistica, Maurizio Santamaria le attività produttive e le politiche sociali; Nello Sgambato si occupa di lavori pubblici ed igiene urbana, Antonio Terracciano ha la delega al patrimonio, cimitero e verde pubblico. A margine della nomina del quinto assessore e dei cambiamenti intervenuti in Consiglio comunale con l'Udc passata con un consigliere (Mona) all'opposizione mentre l'altro (Vincenzo Santamaria) resta in maggioranza, da registrare le doglianze di Mimmo Palumbo, ex assessore dallo scorso 21 maggio, esternate con una conferenza stampa ed un comunicato. «Due anni fa, all'indomani della mia elezione a consigliere comunale - spiega - avevo deciso di non ricoprire il ruolo di assessore, ma di assumere la carica di presidente del consiglio. Fui esortato sia dall'ex sindaco Angelo Pascariello che dal primo dei non eletti della lista Insieme Agostino Zampella, ad accettare la carica di assessore ed a rassegnare le dimissioni da consigliere, consentendo così ad Agostino Zampella di entrare in Consiglio comunale. Sottoscrivemmo un accordo che in caso di mia revoca da assessore, avrebbero rassegnato le dimissioni anche Enrico Nuzzi ed Agostino Zampella (eletti nella lista Insieme e oggi rispettivamente all'opposizione e nel gruppo misto ndr)». Palumbo chiede al consigliere Agostino Zampella di rispettare l'accordo del 3 giugno del 2011 e spiega anche che con l'azzeramento della giunta, San Nicola la Strada perde un finanziamento di seicentomila euro a fondo perduto per un progetto di ristrutturazione degli impianti sportivi che lui non ha potuto più seguire e i cui termini scadevano l'11 di giugno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

emergenza incendi, in fumo 80 ettari di bosco

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

Pagina X - Bari

Due roghi divampati nella Murgia e a Taranto: le fiamme minacciano le case, danni ingenti

Emergenza incendi, in fumo 80 ettari di bosco

INCENDI, torna l'allarme. Ha distrutto 80 ettari di bosco e pascolo e ha interessato in totale un'area di 200 ettari l'incendio divampato lunedì sera nella Murgia, mentre nella notte un altro rogo ha minacciato Taranto, a ridosso della base navale della Marina militare. Paura invece, ma nessun danno per il fumo che si è sollevato ieri a Bari vicino alla Fiera del Levante: bruciate solo alcune sterpaglie. Tra Gioia del Colle e Mottola il fuoco ha lambito anche i campi coltivati e le case rurali, e per spegnerlo sono stati impiegati per varie ore vigili del fuoco, volontari e due Canadair che hanno effettuato diversi lanci. I Canadair sono intervenuti anche a Taranto, dove le fiamme, partite da alcune sterpaglie, hanno danneggiato anche alcuni pali della pubblica illuminazione e minacciato le villette tra San Vito e la base militare. Particolarmente colpita la zona del 'Sabbione'. A terra hanno lavorato otto squadre dei vigili del fuoco con personale del corpo Forestale e della Protezione civile, oltre a vigili urbani, carabinieri e polizia. Da ieri a Mottola la forestale e l'Arif sono al lavoro per vigilare e intervenire in caso di eventuali nuovi focolai di incendio.

Microzonazione sismica, venerdì presentazione dati prima annualità

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Microzonazione sismica, venerdì presentazione dati prima annualità"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

26/Jun/2013

Microzonazione sismica, venerdì presentazione dati prima annualità FONTE : Regione Basilicata

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 26/Jun/2013 AL 26/Jun/2013

LUOGO Italia - Basilicata

AGR Si è conclusa la prima annualità del programma settennale di microzonazione sismica, il progetto del Dipartimento nazionale della Protezione Civile cofinanziato dalla Regione Basilicata. Gli studi sono stati condotti su 28 Comuni lucani - quelli considerati a più alto livello di pericolosità in caso di terremoto - e i dati saranno presentati nel corso di un incontro pubblico che si terrà venerdì 28 giugno a partire dalle ore 9.30 nella Sala Inguscio della Regione Basilicata.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com